



ENERGIE DELLA CITTA'

PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE - UOC POLITICHE DEL TERRITORIO



COMUNE DI
PORDENONE

ALLEGATO C

Componente Operativa

SCALA:

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ CIRCONSTANTE L'OSPEDALE SANTA MARIA DEGLI ANGELI.

APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 12 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 1, L.R. 5 DEL 23.02.2007 E S.M.I..

DATA:

Luglio 2021

Relazione di Verifica di Assoggettabilità alla VAS

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Arch. Fabian Castellan

COLLABORATORE TECNICO:

Geom. Manuela Romano

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Marco Toneguzzi

Variante n. 12 al P.R.G.C. Interventi di riqualificazione della viabilità circostante l'ospedale Santa Maria degli Angeli. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica e contestuale adozione della variante n. 12 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

INTRODUZIONE

La presente relazione viene redatta in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed al relativo D.Lgs. n. 152/2006 che hanno l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

Il Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DCC n° 145 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016, è stato sottoposto, già durante la sua fase preparatoria, al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Tale valutazione si è conclusa con parere motivato a sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. approvato dall'autorità competente con DGC . N. 36/2016 del 14/03/2016.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento prevede opere che seppur non vincolanti per il funzionamento del nuovo Ospedale, rappresentano un miglioramento della situazione viaria esistente tale da permettere anche una migliore fruizione della nuova struttura sanitaria.

Gli interventi previsti sono relativi alle viabilità limitrofe al nuovo comprensorio ospedaliero quali via Montereale, Via Ungaresca, Viale Rotto e la connessione con la SS13 Pontebbana. Più nel dettaglio:

- Nuova Rotatoria Tra Vial Rotto E Via Ungaresca
- Riqualificazione Via Montereale Nel Tratto Tra Via Del Traverso e La Ss13 “Pontebbana”
- Riqualificazione Viale Rotto e Messa In Sicurezza Curva Viale Rotto
- Nuova Bretella Di Collegamento Tra La Nuova Rotatoria Su Via Ungaresca (P.To 1) E La Ss13 “Pontebbana”
- Sistemazione Via Ungaresca Tra La Nuova Rotatoria E Via Montereale
- Sistemazione Attraversamento Pedonale Sulla Ss13
- Sistemazione Via Ungaresca (Tratto Da Via San Quirino Alla Ss13)

Tale variante ricade nella fattispecie di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 che prevede quanto segue:

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2 che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Si è reso pertanto necessario predisporre la presente relazione facendo riferimento a quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e secondo le indicazioni contenute nell'allegato I del Decreto medesimo, al fine di verificare se la variante in argomento sia da assoggettare alla procedura di VAS.

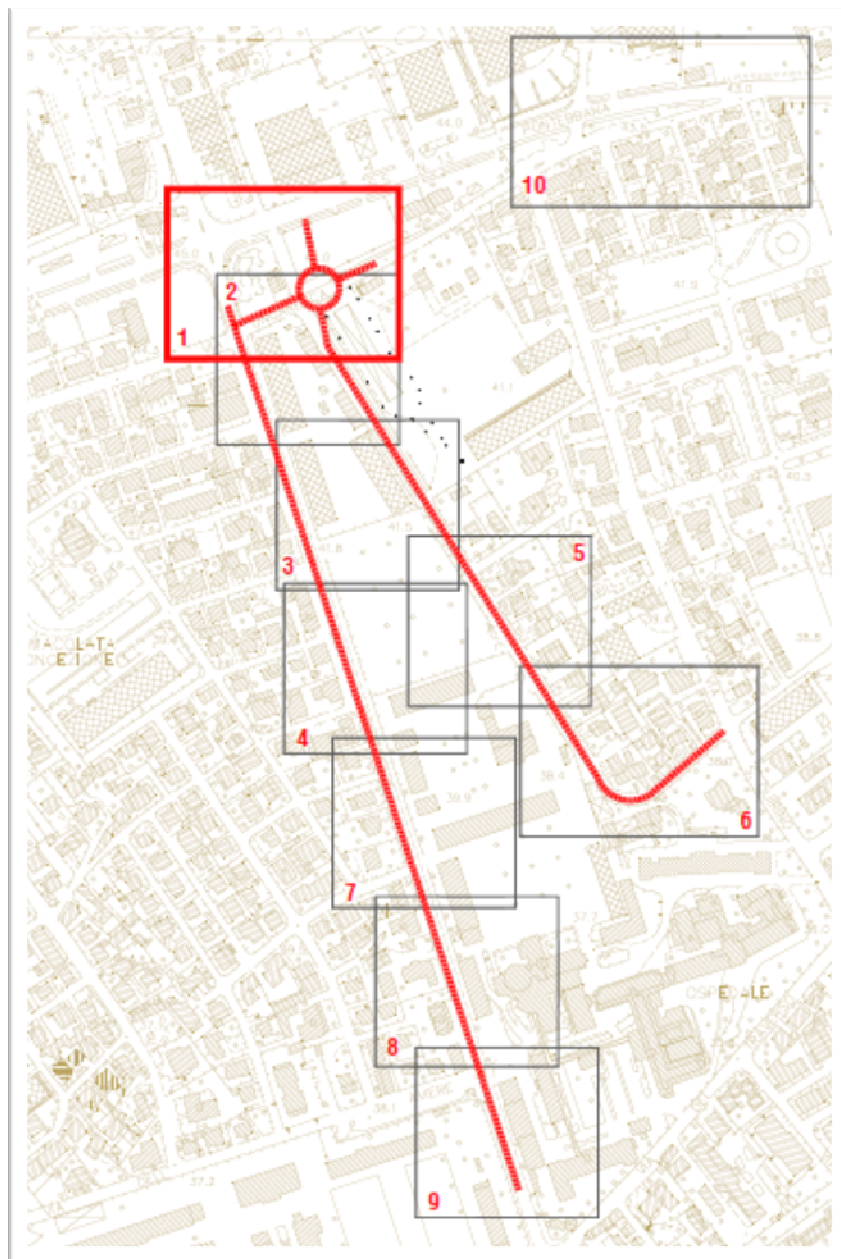
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Caratteristiche del piano:

1. *In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.*
2. *In quale misura il piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati.*

Lo scopo del progetto è quello di realizzare una serie di interventi sulla viabilità esistente con l'obiettivo di migliorare le condizioni di accessibilità al comprensorio e più in generale le condizioni dell'attuale sistema viabile comunale.

In generale l'ambito dell'intero progetto è rappresentato da un contesto sostanzialmente urbano.



NUOVA ROTATORIA TRA VIAL ROTTO E VIA UNGARESCA

In corrispondenza dell'attuale piccola rotatoria tra via Ungaresca e vial Rotto, eseguita in seguito alla realizzazione del parcheggio temporaneo nell'area del Magazzino Comunale, si prevede di costruire una nuova rotatoria di dimensioni adeguate.

L'intersezione, a 4 bracci, permette di raccordare via Ungaresca, vial Rotto e la nuova bretella di collegamento con la SS13 Pontebbana. La rotatoria è completata da percorsi ciclopedonali di raccordo tra le viabilità esistenti e quelle di progetto.

Tale intervento era ricompreso tra quelli indicati – come fattibilità per il miglioramento della situazione stradale - all'interno del progetto definitivo del nuovo Ospedale.

RIQUALIFICAZIONE VIA MONTEREALE NEL TRATTO TRA VIA DEL TRAVERSO E LA SS13 “PONTEBBANA”

Lungo il tratto di Via Montereale ricompreso dalla rotatoria con la SS13 e sino a via del Traverso si prevede un intervento di riqualificazione mediante il rifacimento della segnaletica orizzontale.

Tale intervento vuole impedire la svolta a sinistra per chi procede in direzione nord limitando pertanto i punti di conflittualità in tale arteria. Nel complesso il sistema di mobilità su questo tratto di via Montereale prevederà il divieto di svolte a sinistra (fatta eccezione per via dell'Aviere di fronte all'attuale ingresso dell'Ospedale) e l'utilizzo delle due rotatorie per l'inversione di marcia; la prima è quella esistente in corrispondenza della SS13 mentre la seconda è quella recentemente realizzata da parte del Comune di Pordenone in corrispondenza dell'incrocio con via del Traverso.

Sempre lungo via Montereale, in prossimità del parcheggio dell'Ospedale, si prevede la realizzazione di una fermata dei bus.

Per tutta l'area residenziale posta a ovest di via Montereale è oggi in fase di studio e progettazione da parte del Comune di Pordenone una rivisitazione della viabilità che prevede la creazione di zone 30.

RIQUALIFICAZIONE DI VIAL ROTTO

Il progetto prevede una riqualificazione generale (sia viabile che impiantistica) di vial Rotto in considerazione che l'arteria diventerà viabilità di accesso al nuovo Ospedale per chi proviene da Nord e per le emergenze ed il 118. E' prevista la realizzazione di una pista ciclabile oltre al camminamento di larghezza variabile.

MESSA IN SICUREZZA CURVA VIAL ROTTO

Per la messa in sicurezza della curva di vial Rotto sarà eliminata la recinzione a confine con l'area ospedaliera per ricavare un percorso ciclo pedonale da un lato ed una pista ciclabile separata dalla carreggiata stradale da una doppia cordona non sormontabile, dall'altro lato.

Si prevede la sistemazione a verde con piantumazioni ad alto fusto a mascheramento del nuovo polo tecnologico.

Anche in corrispondenza dell'asilo è previsto l'arretramento del muro esistente per lasciare posto al percorso che si raccorderà a quello presente su via San Quirino.

NUOVA BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA NUOVA ROTATORIA SU VIA UNGARESCA E LA SS 13 "PONTEBBANA"

Il nuovo accesso all'area ospedaliera avverrà attraverso vial Rotto oltre che da via Montereale. Per tale motivo si è previsto un nuovo accesso dedicato dalla SS13 direttamente sulla nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra via Ungaresca e vial Rotto.

La nuova bretella prevede un accesso dalla SS13 per chi proviene da Venezia con svolta a destra; l'uscita è obbligata invece in direzione Udine sempre mediante svolta a destra. Per la direzione Venezia (in uscita dal comprensorio ospedaliero) ci si dirigerà su via Montereale attraverso via Ungaresca.

SISTEMAZIONE VIA UNGARESCA TRA LA NUOVA ROTATORIA E VIA MONTEREALE

Il raccordo tra via Montereale e la nuova rotatoria avverrà mediante la sistemazione di parte dell'attuale sedime di via Ungaresca anche a seguito di un ampliamento della stessa.

E' infatti necessario realizzare la viabilità leggermente traslata verso nord (e quindi mediante esproprio nei confronti del terreno destinato ad esposizione di caminetti da esterno) per i seguenti motivi:

- a) Prevedere un idoneo raggio di curvatura per i veicoli che svoltano su tale viabilità;
- b) Garantire continuità del percorso ciclabile e pedonale presenti su via Montereale per poi raccordarsi su vial Rotto.
- c) Preservare le murature dell'attuale area della Cittadella della Salute in quanto presenti sia monumenti che testimonianze di fucilazioni di partigiani.

SISTEMAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SULLA SS13

Con la realizzazione della nuova bretella di collegamento alla SS13 si prevede anche la sistemazione dell'attuale attraversamento pedonale della strada statale traslando l'attuale attraversamento verso Udine per aumentare la distanza dalla rotatoria.

SISTEMAZIONE VIA UNGARESCA (TRATTO DA VIA SAN QUIRINO ALLA SS13)

Il progetto prevede la realizzazione degli spartitraffico con cordone in c.a. ed il rifacimento della segnaletica secondo quanto realizzato dal Comune di Pordenone in via provvisoria.

La sostenibilità a livello generale della rete è stata esaminata sia con riferimento agli archi del grafo, che ai nodi. Per quanto riguarda i primi, i risultati delle simulazioni sono riportati nelle tabelle "Parametri del grafo" della Relazione di Prefattibilità Ambientale del progetto che evidenziano gli indicatori più significativi. Nella zona d'influenza del nuovo Ospedale i livelli di saturazione appaiono tutti accettabili.

Per quanto riguarda i nodi, che sono sicuramente i punti più delicati della rete e vanno quindi analizzati con attenzione, si sono condotte verifiche puntuali alla regolamentazione nella situazione geometrica esistente del nodo tra via Montereale e viale Venezia. Con la disciplina della rotatoria sono anche state testate le intersezioni tra via Ungaresca e vial Rotto e tra via Montereale e via del Traverso.

Si tenga presente che queste verifiche teoriche utilizzano formulazioni sperimentali che, nella pratica, si sono spesso dimostrate parecchio prudenziali a fronte delle effettive modalità di funzionamento nelle realtà urbane, per cui si può ragionevolmente concludere che, attuando gli interventi individuati, il sistema della viabilità potrebbe offrire prestazioni non solo adeguate alle funzioni territoriali, ma decisamente migliori sotto il profilo generale della qualità dell'ambito d'intervento e soprattutto della sicurezza stradale.

VARIANTE URBANISTICA

La presente variante al PRGC introduce minime modifiche in termini di pianificazione con l'eliminazione della rotonda posta tra via Ungaresca e la SS 13 (presente nel PRGC vigente) e la ridefinizione della rotonda posta tra via Ungaresca

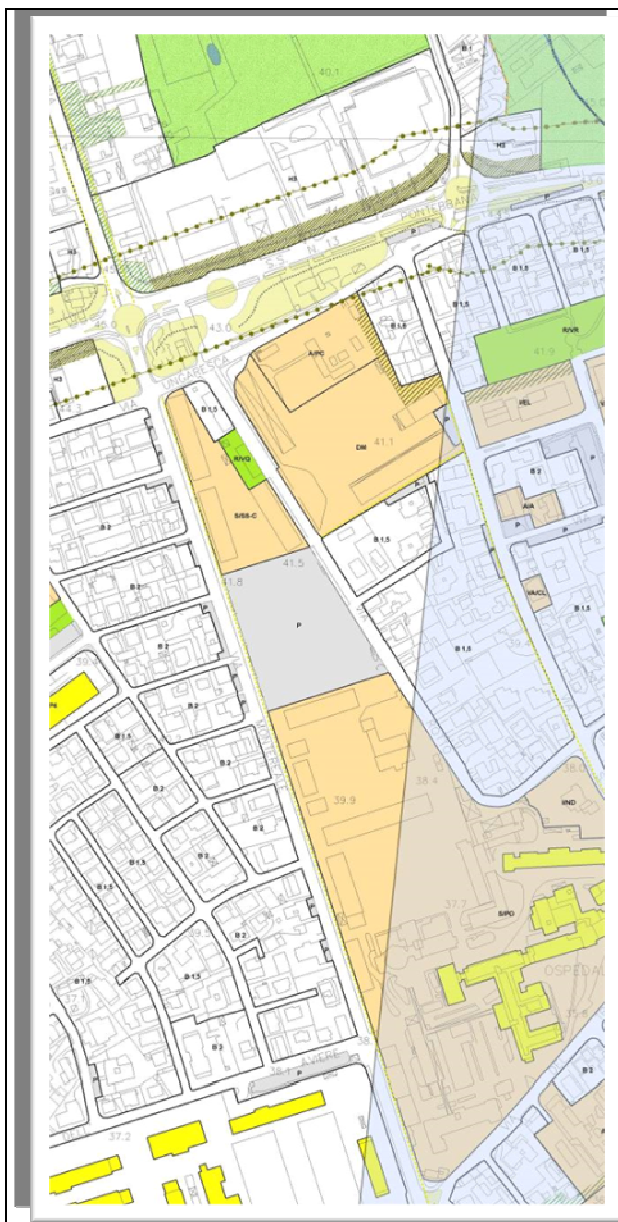
e vial Rotto. Altri interventi riguardano l'adeguamento, in termini dimensionali, della sede stradale nonché della viabilità ciclopeditonale.

La variante al PRGC interessa perlopiù aree già a destinazione pubblica (viabilità e verde di arredo); ciò nonostante si è dovuto procedere anche con l'adeguamento della cartografia sulle aree immediatamente contermini al perimetro delle opere in progetto soprattutto con il fine di raccordare la rotatoria con il rimanente sistema viario esistente e di progetto.

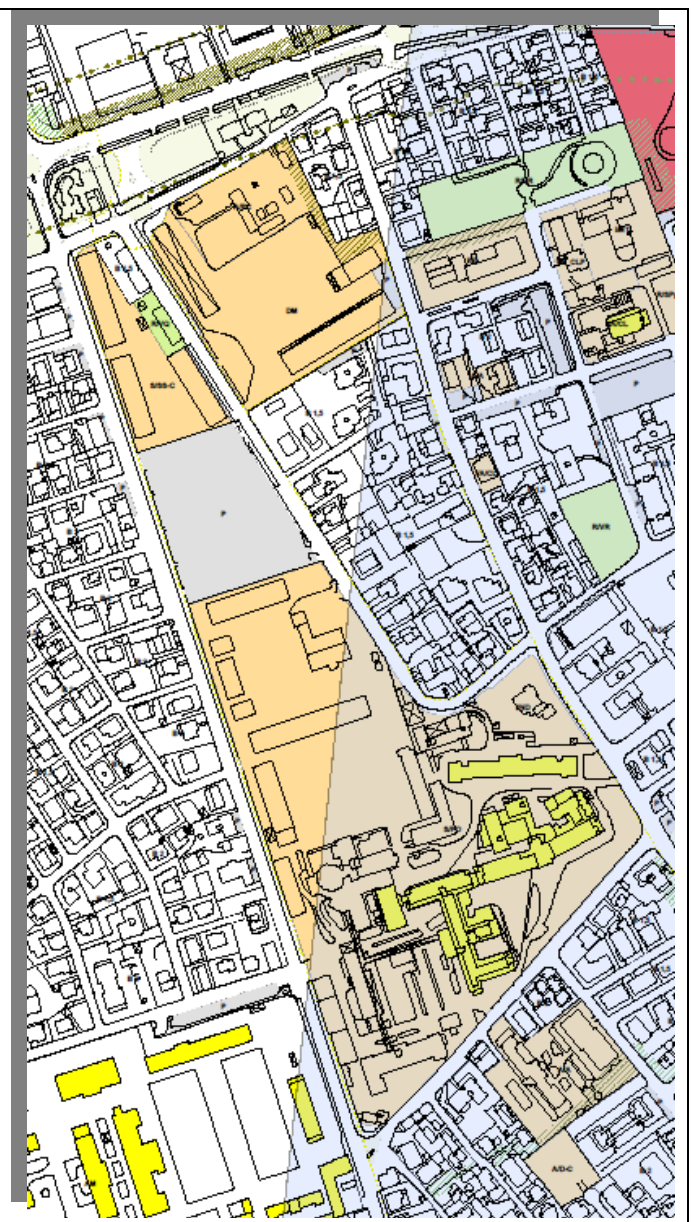
La variante allo strumento urbanistico vigente comprende anche l'apposizione del vincolo espropriativo per le aree che costituiranno ampliamento dell'attuale sedime pubblico della viabilità esistente, come compiutamente individuate nell'elaborato D.05 Piano "Particellare di Esproprio".

Nello specifico le zone interessate dall'opera sono destinate dal PRGC vigente a:

- DM Depositi E Magazzini Di Pertinenza Degli Enti Pubblici
- S/SS-C Sedi Di Assistenza Sanitaria
- P Parcheggi Di Relazione
- Zone B Residenziali
- I/ND - Nidi D'infanzia E Servizi Integrativi
- Viabilità
- Verde di arredo



Estratto PRGC vigente



Estratto PRGC variante

Nello specifico le modifiche al PRGC vigente consistono:

- ridisegno del sistema viario con la nuova rotatoria di previsione, con i nuovi percorsi pedonali e ciclabili posti lungo via Ungaresca e vial Rotto, nonché riconoscimento della rotatoria di via Montereale come effettivamente realizzata. La quota di verde di arredo modificata è pari a 13.825 m² con un incremento rispetto alla superficie del PRGC vigente pari a **855 m²**.
- modifica di un'area di circa **55 m²** che da "Zona Per Attrezzature Tecnologiche – nello specifico – DM DEPOSITI E MAGAZZINI DI PERTINENZA DEGLI ENTI PUBBLICI", diventa area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- modifica di un'area di circa **159 m²** che da "Zona Per Servizi di Interesse Sovracomunale – nello specifico S/SS-C SEDI DI ASSISTENZA SANITARIA", diventa area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- modifica di un'area di circa **367 m²** che da "Zona Per Servizi Comunali – nello specifico – P PARCHEGGI DI RELAZIONE", diventa area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- modifica di un'area di circa **164 m²** che da "Zona Per Servizi Comunali – nello specifico – P PARCHEGGI DI RELAZIONE", diventa area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- modifica di due aree, che complessivamente ammontano a circa **269 m²**, che da "Zona Per Servizi Comunali – nello specifico – P PARCHEGGI DI RELAZIONE", diventano area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- modifica di un'area, di circa **40 m²**, che da "Zona B2 Residenziale a Media Densità", diventa area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- modifica di due aree, che complessivamente ammontano a circa **42 m²**, che da "Zona B1,5 Residenziale a Moderata Densità", diventano area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- modifica di due aree, che complessivamente ammontano a circa **259 m²**, che da "Zona Per Servizi di Interesse Sovracomunale – nello specifico – S/PO POLI OSPEDALIERI", diventano aree per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE";
- modifica di un'area di circa **167 m²** che da "Zona Per Servizi Comunali – nello specifico – I/ND - NIDI D'INFANZIA E SERVIZI INTEGRATIVI", diventa area per "VIABILITA' ESISTENTE E/O DI PREVISIONE".

Alcuni dei punti di variante succitati comprendono, seppure in misura diversa, il vincolo preordinato all'espropriazione come compiutamente identificato nell'elaborato D.05 Piano "Particellare di Esproprio" del progetto di fattibilità in argomento.

3. *La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.*
4. *Problemi ambientali pertinenti al piano.*

Con DCC n. 12 del 26/04/2021 è stata approvata la *variante generale n. 18 al P.R.G.C. per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di conformazione al piano paesaggistico regionale (P.P.R.)* che, nell'ambito interessato dalla variante, ha confermato la zonizzazione del PRGC vigente introducendo alcune prescrizioni di ordine paesaggistico.

Come si evince dalla lettura degli elaborati del PPR così come tradotti nella componente paesaggistica della suddetta variante (tavole CO.02 a/c), la porzione dell'ambito di progetto interessata:

- A. **non è sottoposta** a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42
- B. viene definito "Viabilità storica alterata" e quindi sottoposto a regime normativo di cui all'art. 152 delle NTA della variante 18 al PRGC e agli articoli 33 e 34 delle NTA del PPR in quanto facenti parte delle "Aree degradate e compromesse";
- C. è interessato da un asse di permeabilità urbana nord –sud;
- D. le aree marginali alla carreggiata stradale costituiscono "verde di protezione dagli inquinanti"
- E. è interessato da filari/alberature ed è un Itinerario della Grande Guerra



I sistemi dei paesaggi locali

- Ambiti agricoli di riequilibrio ambientale e dei servizi ecosistemici
- Sistema ecotecnologico urbano
- Ambiti di protezione ambientale e di valore paesaggistico
- Aree boscate
- Prati stabili
- Componenti della Rete ecologica locale
 - Ambiti di permeabilità urbana
 - Verde di protezione dagli inquinanti
 - Corridoi ecologici locali
 - Assi di permeabilità urbana
 - Fascia verde di protezione dagli inquinanti
- Altri ambiti verdi
 - Verdi urbani diffusi
 - Aree agricole

estratto tav. CO.02c componenti del paesaggio locale

Aspetti scenico-percettivi

- Punti notevoli
- Filari/alberature
- Cono di visuale
- Fontane / Lavatoi
- Scaturigine
- Dighe
- Canali storici
- Albero notevole
- Archeologia industriale connessa al paesaggio fluviale
- Architetture contemporanee
- Itinerari della grande guerra - percorso Boroevic

L'art. 151 "Corridoi ecologici locali" delle NTA della Variante 18 al PRGC, approvata e non ancora in vigore, stabilisce per il "Verde di protezione dagli inquinanti" il *mantenimento allo stato attuale evitando la riduzione delle aree a verde e delle piantagioni esistenti*. Nello specifico la variante prevede la piantagione di verde andando pertanto a migliorare lo stato attuale di un'area impermeabilizzata.

Allo stesso modo per gli Assi di Permeabilità Urbana, che fanno parte del sistema ecotecnologico urbano, l'art. 148 prevede "...l'eliminazione e superamento degli elementi di discontinuità (recinzioni in muratura compatta, presenza di viabilità ecc.)... incrementando il valore ecologico del sito, la piantagione di verde aumenta il valore verde dell'area.

L'Art.152 *Elementi scenico percettivi* comma 1 lett. c) *Filari e alberature* individua il viale alberato di via Montereale come un quinta che va preservata. Il filare non è interessato da interventi.

L'Art.154 *Itinerari grande guerra* stabilisce al comma 2: " Il tracciato oggetto di tutela dovrà mantenere invariato il suo assetto. Le eventuali necessarie modifiche del sedime della strada che determinino un nuovo tracciato, dovranno garantire la connessione tra i poli principali della rete sia a scala locale che territoriale...."


Il presente progetto mantiene invariato l'assetto stradale.


Per quanto riguarda le successive indicazioni dell'articolo, ovvero ... "Le opere di valorizzazione dovranno prevedere azioni mirate sull'arredo urbano, quali la messa in opera di cartellonistica informativa ed elementi identificativi del percorso, secondo un progetto coordinato di scala sovrallocale che ne definisca materiali, forme e contenuti. Gli interventi dovranno inoltre prevedere l'eliminazione degli elementi detrattori del paesaggio, quali ad esempio cavi aerei, antenne che ostruiscono la vista dei poli principali, ecc.", allo stato attuale non esiste un progetto sovrallocale di arredo urbano al quale conformarsi.



Aree Degradate e Compromesse artt. 33-34 NTA PPR

-  Livello Alto
-  Livello Medio
-  Livello Basso

 Viabilità storica alterata

 Tracciati elettrodotti (media e alta) di cui al PPR

Estratto CO.02a ricognizione dei beni paesaggistici

L'art. 153 *Aree compromesse e degradate* delle NTA della Variante 18 al PRGC prevede che gli interventi manutentivi della SS13 debbano essere orientati verso la riqualificazione paesaggistica che, nella fattispecie, viene garantita con l'acquisizione al patrimonio pubblico di una area che attualmente risulta pavimentata, ma che sarà riqualificata e sistemata a verde.

Sulla base delle considerazioni suesposte si ritiene che l'opera pubblica in argomento e la relativa variante urbanistica siano da ritenersi coerenti anche con i contenuti paesaggistici della Variante n. 18 al PRGC *di conformazione al piano paesaggistico regionale (P.P.R.)* recentemente approvata.

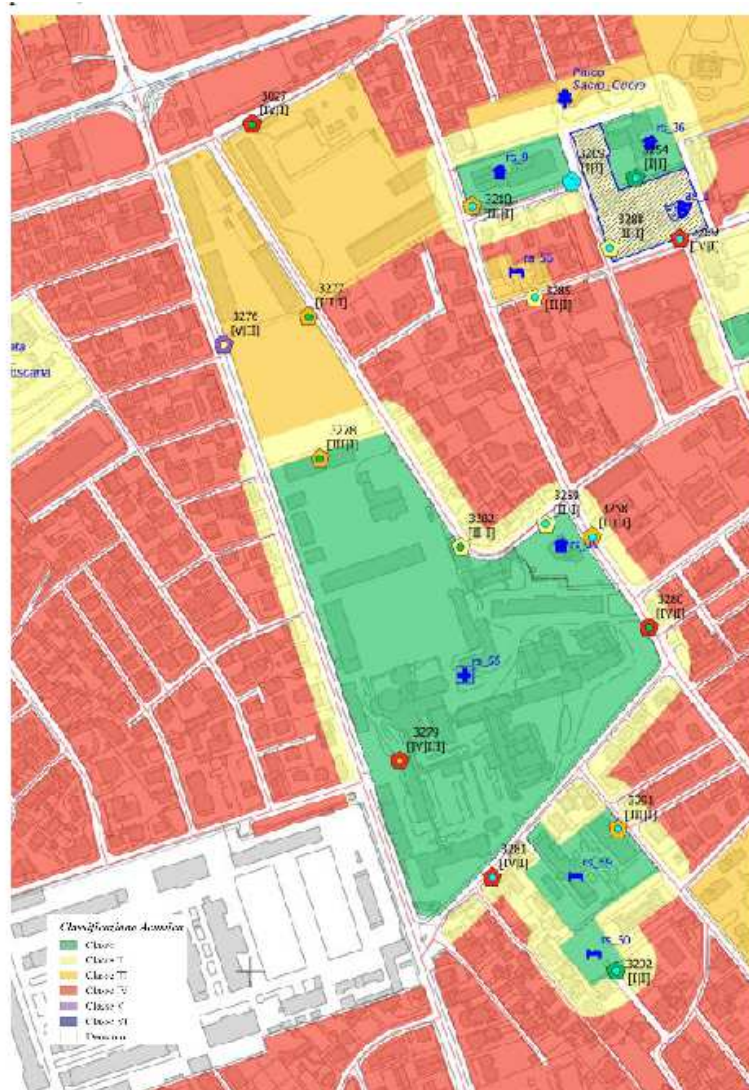
ACUSTICA

L'ing. Dino Abbate ha predisposto la Dichiarazione di Compatibilità Acustica richiesta dall'art. 1.1.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Pordenone, che prevede quanto segue:

“In caso di variante del PRGC, dei piani attuativi e di settore e del PUT, nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici o dei piani e programmi comunali e sovracomunali, verrà predisposta una Verifica di Compatibilità.”

Per la variante in argomento il professionista incaricato precisa in sintesi che :

- *Rispetto alla situazione attuale, si osserva che lo scenario di progetto, con l'introduzione di una nuova rotatoria e di viabilità di collegamento tra rotatorie con i conseguenti limiti di velocità, comporta un probabile mantenimento dei medesimi livelli sonori causati dal rumore da traffico veicolare, e, quindi, una invarianza del clima acustico della zona.*
- *Inoltre, si ipotizza che lo scenario di progetto per l'area considerata comporti il sostanziale rispetto del P.C.C.A. vigente.*
- *Non si ravvisa, nell'area di intervento, la possibilità di insorgenza di situazioni acusticamente critiche.*



Estratto del Piano di Classificazione acustica vigente

Relativamente alla invarianza idraulica nel corso delle successive fasi progettuali dell'opera pubblica verrà effettuato il calcolo idraulico previsto dalla LR11/2015.

La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es: piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

La variante non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate:

1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.
2. Carattere cumulativo degli impatti.
3. Natura transfrontaliera degli impatti.
4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)
5. Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).
6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - o delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - o Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

L'ambito non risulta interessato da fenomeni esondativi e non è compreso tra le aree di pericolosità idraulica classificate dal PAIL.

Infine le modifiche introdotte con la presente variante non costituiscono impatti di natura transfrontaliera o su aree riconosciute protette a livello nazionale, comunitario o internazionale.

4. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni sopra riportate conformemente ai criteri di cui all'allegato I del D. lgs 152/06 si ritiene in sintesi che:

- la variante al PRGC in esame non determina modificazioni significative su aree di pregio ambientale;
- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06;
- non assume rilevanza in termini di attuazione della normativa comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che l'approvazione della Variante n. 12 al P.R.G.C. non determini effetti significativi sull'ambiente e, pertanto, non sia necessario procedere alle valutazioni di cui di cui agli articoli da 13 a 18 del DLgs 152/06.

*IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO*

Arch. Fabiana Castellan

*IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO*

Ing. Marco Toneguzzi

*IL COLLABORATORE
TECNICO*

Geom. Manuela Romano